



La festa delle Case famiglia

Con Zola, Cucciari e Lapola Case famiglia, una grande festa con 400 bambini

Sono arrivati da ogni angolo dell'Isola per una grande festa: la giornata regionale delle case famiglia sarde. Oltre 400 bambini insieme ai loro educatori, provenienti da 50 comunità, hanno partecipato all'incontro, organizzato per il quarto anno consecutivo da Banca di Credito Sardo, a Siamaggiore al ristorante Da Renzo.

La festa annuale rientra nelle iniziative realizzate attraverso il fondo di beneficenza che il presidente Giorgio Mazzella ha scelto di destinare ai bambini delle comunità alloggio. È stata una giornata di divertimento e svago con ospiti di eccezione come Gianfranco Zola e Geppi Cucciari, Lapola. Il fuoriclasse ha offerto anche una lezione di

calcio sul prato davanti al ristorante. «Sono tornato proprio per incontrare questi bambini che, nonostante le loro difficoltà, sono in grado di dare tanta gioia». L'animazione è stata affidata a Giuliano Marongiu, mentre parrucchiere ed estetiste hanno passato la giornata a pettinare e truccare le bimbe. Numerose aziende hanno regalato scarpe, abbigliamento, trucchi e profumi che sono stati confezionati in vari sacchi e consegnati a ciascuna comunità. Giorgio Mazzella, durante l'incontro con i responsabili di Isperantzia (la Federazione regionale

nata nel 2007 con il patrocinio della ex Banca CIS e oggi costituita da 39 comunità alloggio) ha illustrato le nuove iniziative per le strutture di accoglienza. «Riparte quest'anno il progetto delle paghette - ha fatto sapere Mazzella - Una somma di 500 euro che la nostra banca darà ogni anno a ciascun ragazzo per le sue spese extra». Sempre attivo il progetto delle Carte super flash rivolto ai maggiorenni: ogni ragazzo riceve dalla banca una carta prepagata, che

viene ricaricata tutti i mesi di 200 euro, fino al compimento dei 21 anni. Attualmente sono attive 47 carte e altre 10 sono in via di attivazione. Anche quest'anno verranno poi confezionati i pacchi dono natalizi. In oc-

casione dell'Assemblea, una testimonianza significativa. «Trascorrere una giornata in compagnia di centinaia di bambini e ragazzi è sempre un'emozione - ha aggiunto Ugo Bressanello, presidente della Federazione Isperantzia - e lo è ancora di più quando si tratta di minori affidati alle cure di strutture di accoglienza, che hanno storie dure alle spalle e particolare bisogno di aiuto». Isperantzia da due anni opera per dare voce «alle richieste inascoltate e fare in modo che non finisca sempre ultimo nelle priorità delle istituzioni».

L'ASSEMBLEA

All'evento
organizzato
dalla Banca
del credito sardo
c'erano
50 comunità
arrivate
da tutta l'Isola